

Gian Marco Griffi

**Ferrovie
del Messico**
Laurana

voto

**Chiuso per
inventario**

La moltiplicazione batte la sottrazione

L'arte si fa a forza di levare, sottraendo e dividendo, diceva Michelangelo della scultura. Vale anche per la scrittura che, però, si fa pure a forza di addizione e moltiplicazione. Ne è esempio stupefacente *Ferrovie del Messico* di Gian Marco Griffi, il romanzo dove si trova tutto. Procedo a un inventario (senza beneficio). C'è Giustina, prostituta, bella come lo sono «soltanto i reietti che hanno provato a essere felici». C'è un tizio sparito «con il viso che pareva quello di Federico da Montefeltro». C'è un tricolore a cui hanno tagliato via lo stemma dei Savoia lasciando un buco al centro che è il blasone dell'Italia al tempo di Salò. C'è il protagonista, «milite della Guardia nazionale repubblicana ferroviaria» di Asti, che scrive una lettera: «Care Ferrovie del Messico, mi chiamo Magetti Francesco e mi trovo nella spiace-



Gian Marco Griffi
(Alessandria, 1976)

vole situazione di dover produrre, per ordine dei miei superiori, una mappa delle vostre linee... Non ho idea del perché». Ci sono i fiammiferi controvento S.a.f.f.a. che accendendoli fanno il rumore «d'un razzo della contraerea». C'è, a Berlino, Bardolf Graf, «impiegato amministrativo presso la Divisione ferroviaria della Orpo, Dipartimento suicidi statali assistiti (Bahnschutzselbstmordepolizei)», che il 7 giugno 1943 riceve in regalo dalla nobildonna Marie Agnete von Thurn und Taxis un libro, *Poetische und malerische Geschichte der Eisenbahn in Mexiko*, che è il vaso di Pandora della più folle e travolgente delle avventure. Ci sono molti odori (è un romanzo olfattivo) tra cui «quel putrido odore d'eugenolo, olio di garofano e ossido di zinco» degli studi dentistici (Margetti Cesco soffre di una carie che non gli dà tregua perché è anche metaforica: la «carie ideologica che aveva scavato una fenditura nel cemento dell'Italia»). C'è Hitler, in marsina per una prima a Bayreuth, con Eva Braun che gli dà «un'aggiustata ai baffi con un paio di forbicine da unghie». L'inventario continua al prossimo

nume

